

LE REAZIONI Il Pd: «Elezioni anticipate». La Lega: «Qui criticano, a Roma votano per tagliare altri soldi»

L'opposizione: «Ora Cota deve dimettersi»

→ I dati forniti in commissione dall'assessore Monferino e l'allarme lanciato sui conti («La Regione è tecnicamente fallita») hanno riaperto lo scontro fra maggioranza e opposizione sulla sanità. Il centrosinistra chiede senza mezzi termini a Cota di andarsene. «Non basta denunciare: chi ha fallito deve dare le dimissioni, caro presidente - attacca il capogruppo Pd Aldo Reschigna -. Siamo arrivati a questo perché in questi due anni e mezzo la Giunta ha più guardato al passato che a formulare politiche strutturali di riforma». Scettico l'esponente democratico sul fondo immobiliare per gli ospedali: «Per ga-

rantirne la fruibilità, la Regione dovrebbe controllarne il 66%. Si parla di oltre 400 milioni, dove li trova Cota tutti questi soldi?». Il vicepresidente Pd del Consiglio, Roberto Placido, vuole «le elezioni anticipate». «Evidentemente - aggiunge -, Monferino non è più nelle condizioni di nascondere la realtà dei fatti ovvero la gravità del debito regionale. Nel marzo scorso avevo giudicato il bilancio 2012 falso sul piano politico (c'era stato un esposto alla Corte dei conti), perché non chiariva dove reperire i 1.050 milioni di euro che mancavano. Il Piemonte è una Regione fallita non solo tecnicamente ma anche politicamente».

Parole a cui, nel silenzio comunicativo del Pdl, risponde il capogruppo della Lega Mario Carossa, riferendosi anche alla votazione del decreto sanità alla Camera: «Fa specie notare che mentre in Piemonte il Pd continua a criticare il piano sanitario della Regione, strumento di riordino per avere più efficienza, a Roma lo stesso partito vota supino un decreto che taglia ulteriormente i fondi per la nostra regione, con ricadute sulla pelle dei cittadini. Il tempo sarà galantuomo, la gente saprà ripagare della giusta moneta chi, per interessi di bottega, continua a tenere il piede in due scarpe».

Non è per altro solo il Pd a criticare. Il

capogruppo Idv Andrea Buquicchio auspica «il commissariamento della sanità piemontese, unica soluzione a fronte del palese fallimento dichiarato dall'assessore Monferino. L'ultima riforma sanitaria avrebbe dovuto eliminare gli sprechi, invece ha prodotto un aumento ingiustificato di poltrone attraverso l'istituzione delle federazioni sanitarie». Per Monica Cerutti (Sel) «dall'inizio della legislatura la giunta Cota, invece di fare scelte in relazione alle risorse scarse, è andata a vista. Questa è l'ulteriore prova dell'inadeguatezza del governo regionale, che dovrebbe fare un passo indietro».

[a.g.]

